

# Il Romanticismo

In principio fu Tempesta ed impeto. Questo appellativo con cui lo svizzero Christoph Kaufmann aveva ribattezzato il dramma *Caos* di Friedrich Klinger (1776), venne scelto per indicare il movimento letterario e culturale che nacque nella Germania di fine Settecento, infiammando gli animi dei giovani ribelli contro le regole della società tedesca contemporanea. Essi invocano il recupero dell'idealismo, della fantasia e del sentimento, anche religioso, contro la ragione fredda, astratta e atea degli illuministi, che avevano fallito nel tentativo di spiegare con la razionalità ogni aspetto del reale e ogni moto dell'animo umano.

Il termine *romantic* era apparso nell'Inghilterra di metà Seicento per designare, con intento dispregiativo, il genere fantastico e irrealistico del romanzo cavalleresco. Un secolo dopo, quello stesso termine giunge in Francia, dove Rousseau lo sceglie per indicare il paesaggio pittoresco, bucolico e malinconico, e le sensazioni nostalgiche che esso evoca.

Furono i tedeschi a dare al vocabolo romantico un'accezione positiva e poetica volendo racchiudere in esso tutto ciò che risultava gradito alla nuova sensibilità, in polemica contro il classicismo. Dalla Germania, il neonato movimento letterario chiamato Romanticismo si diffuse agli inizi dell'Ottocento in tutta Europa assumendo caratteri peculiari nei diversi paesi.

In politica, i nuovi valori che si espressero in aspirazioni democratiche e patriottiche che sfociarono nell'idea di nazione e in grandiosi progetti di riscatto dei popoli oppressi dal dominio straniero.

In Francia, la Rivoluzione del 1789 aveva rivelato tutti i limiti degli ideali illuministici e di un progresso scientifico che pretendeva di garantire la felicità all'essere umano.

Le prime generazioni romantiche ei riconoscono nella letteratura di Chateaubriand, melanconica, spirituale e ricca di suggestioni esotiche. E' del 1811 l'itinerario da Parigi a Gerusalemme, racconta di note che il poeta scrive durante il viaggio in Grecia e in Terra Santa.

Nel 1813 Madame de Stael pubblica *De l'Allemagne* a sostegno delle teorie romantiche, facendo del suo salotto un centro di divulgazione di cultura politica e letteraria.

Negli anni successivi vengono fondati altri cenacoli romantici frequentati da scrittori e artisti come Dumas, Lamartine, Sainte-Beuve, Balzac, George Sand e Victor Hugo, la cui Prefazione al dramma *Crowell* (1827) viene considerata il manifesto della nuova scuola.

Sono gli anni di *Illusioni perdute* di Balzac (1834), *de l'educazione sentimentale* di Flaubert (1869), *Bel-Ami* di Guy de Maupassant (1885), *Notre-Dame de Paris* (1831) e *I Miserabili* (1860) dello stesso Hugo.